



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI E
DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ministero dell'ambiente e della sicurezza
energetica

Direzione generale valutazioni ambientali
(DG VA)

e, p.c.: All'Ufficio Centrale di Bilancio presso il
Ministero

All'Ufficio di Gabinetto del sig. Ministro

**In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo
Ufficio.**

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Filippo IZZO

(firmato digitalmente)

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Luisa D'EVOLI

(firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

Oggetto: Decreto Direttoriale DG VA prot. n. 457/VA del 29/12/2022 di approvazione e impegno delle risorse inerenti l'Accordo di collaborazione stipulato con firma digitale in data 15 dicembre 2022 tra il MASE-Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DG VA) e il CNR-Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (IIA), ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, in materia di qualità dell'aria e di inquinamento acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti nonché di VAS, VIA ed AIA.

(PROT. N. 14/2023 - SILEA 115404)

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Con il decreto in oggetto è stato approvato l'Accordo di collaborazione fra il MASE (DG VA) ed il CNR-IIA, stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge n.241/1990, avente ad oggetto il supporto alle attività svolte dal Dicastero in materia di qualità dell'aria, di inquinamento acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti, nonché di VAS, VIIA ed AIA.

Al riguardo, si chiede di fornire dettagliati chiarimenti in ordine:

- a) alle ragioni che hanno portato ad un impegno parziale delle risorse destinate al finanziamento dell'Accordo (euro 2.992.730,00 su complessivi euro 3.240.000,00), rimandando ad un successivo decreto l'impegno della somma residua, pari ad euro 247.270,00;
- b) all'utilizzo di una pluralità di capitoli sui quali viene caricato l'impegno di spesa, di differente tipologia (investimento/funzionamento), nonché con declaratorie non del tutto afferenti con le tipologie di attività previste dall'accordo;
- c) alla mancata indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), in considerazione dell'utilizzo anche di un capitolo destinato al finanziamento di spese di investimento e tenuto conto della norma di cui all'articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, per la quale *«Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»*;
- d) alle modalità seguite per il calcolo delle spese generali (fissate al 15%), con particolare riferimento alle tipologie di spesa che costituiscono il "montante" sul quale calcolare tale importo, fra le quali vengono incluse anche le spese per le Missioni, anche in considerazione di quanto disposto dal Reg.(UE) n.1303/2013 e s.m.i., nonché dalle Delibere della Sezione Centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato n.02/2018 e 09/2020;

- e) alle ragioni per le quali non è stato previsto un regime differenziato e proporzionale dei costi diretti sui quali calcolare la percentuale forfettaria sopra riportata, a seconda che il dipendente presti la propria prestazione lavorativa presso la sede del CNR, presso il Dicastero, oppure in regime di smart working, in considerazione del fatto che tali modalità di lavoro hanno un impatto assolutamente differente sui costi di gestione sostenuti dall’IIA;
- f) alla mancanza, all’interno dell’accordo e del suo allegato tecnico-economico, di una chiara indicazione circa le attività da svolgere, le figure professionali utilizzate per ciascuna linea di attività, nonché di un cronoprogramma dettagliato delle attività medesime, atteso che lo stesso allegato tecnico-economico prevede una ripartizione dei costi a carico del Dicastero per S.A.L., senza che siano indicati obiettivi intermedi e finali rispetto ai quali giustificare l’erogazione “*per stati di avanzamento*”;
- g) all’afferenza delle attività previste dall’accordo e dal suo allegato tecnico-economico agli scopi istituzionali del CNR, che non prevedono una generica collaborazione gestionale, amministrativa e contabile a favore del Dicastero e delle sue iniziative, ma bensì un qualificato supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni pubbliche, declinato nelle forme delle attività di consulenza, certificazione e supporto tecnico-scientifico (cfr., in particolare, articoli 2 e 3 dello Statuto dell’ente pubblico di ricerca);
- h) alla mancanza nell’accordo di elementi tali da poterlo ricondurre a una delle tipologie di contratti o accordi che l’articolo 26 del vigente regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR prevede per disciplinare i rapporti di collaborazione nell’attività di ricerca tra il CNR stesso e soggetti pubblici e privati, tenuto anche conto che il medesimo articolo 26 prevede che le convenzioni operative e i contratti disciplinino «singole linee di attività»;
- i) alla legittimazione alla stipula dell’Accordo in esame per conto del CNR del Direttore dell’Istituto sull’inquinamento atmosferico, non essendo presente nel fascicolo il provvedimento, prot. CNR-IIA n. 3709 del 6/10/2022, pure indicato nelle premesse del decreto in oggetto, con il quale il Direttore del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l’Ambiente ha delegato il Direttore dell’Istituto, Ing. Francesco Petracchini, alla sottoscrizione dell’accordo in oggetto, tenuto conto che l’articolo 9 del regolamento di organizzazione del CNR attribuisce al direttore di istituto il potere di rappresentanza dell’Ente «*nei limiti e alle condizioni precisate con provvedimento del presidente*»;
- j) alla mancanza, nel fascicolo presentato al controllo, di una preliminare istruttoria, effettuata dal Dicastero, sul progetto presentato dal CNR-IIA, comprensiva di una compiuta valutazione di congruità dei relativi costi;
- k) alla non conformità alle norme e ai principi del decreto legislativo n. 82 del 2005, *Codice dell’amministrazione digitale*, dell’Accordo allegato, in quanto presentato a questo Ufficio in un formato che non consente di verificare l’autenticità e la validità delle firme digitali apposte dalle Parti sottoscriventi.

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti, fermo restando la possibilità dell'Amministrazione di procedere al ritiro dell'atto.

